



i Erba Veronica Airoidi

ERBA - E' prevista per domani, 15 novembre, l'assemblea decisiva di Como Acqua, con la quale i sindaci sono chiamati a votare la fusione e quindi l'affidamento in house del servizio idrico della Provincia alla società nata nel 2014.

L'argomento tornerà in Consiglio Comunale questa sera a Cantù e a Como: il capoluogo, che ancora non si era espresso, proporrà di non aderire alla fusione. Per quanto riguarda Erba, che aveva espresso voto contrario, **il sindaco Veronica Airoidi ha fatto sapere di voler formalizzare una richiesta di rinvio dell'assemblea.**



Questo, come spiegato, anche alla luce di un'ulteriore elemento. Nella giornata di lunedì infatti ai sindaci è stato recapitato l'esito delle perizie sulle società che dovranno entrare in Como Acqua. Un approfondimento richiesto dal sottosegretario Alessandro Fermi.

"Le conclusioni della relazione - ha detto Airoidi - rilevano alcune anomalie e difformità **in netto contrasto** con l'esito comunicatoci dalla Provincia che ha effettuato la verifica con i tecnici dell'Ufficio d'Ambito e di Como Acqua. Tramite un comunicato - ha continuato - ci avevano fatto sapere che l'esito era positivo. Ho personalmente richiesto di avere i dettagli della relazione al presidente Livio, senza successo".

Quattro i punti in cui si articolano le conclusioni della relazione che ha riguardato nello specifico la perizia di stima dei beni immobili della **Società Alto Seveso Srl**.

Per il sindaco erbese è il quarto e ultimo parere il più preoccupante: "Alcune

anomalie riscontrate – si legge nella relazione – come ad esempio l’effetto negativo sulla copertura tramite i ricavi da tariffa degli ammortamenti dei cespiti valutati nelle perizie, porteranno inevitabilmente effetti negativi sugli equilibri economici e finanziari della società Como Acqua srl a partire dal primo anno di gestione successivo al progetto di fusione”.

“Alla luce di questo esito è evidente che serva più chiarezza sulla questione delle perizie, motivo per cui chiederò il rinvio dell’assemblea di domani. **Servirebbe almeno un mese per fare le verifiche necessarie e arrivare al voto con la situazione chiara**”.

Una richiesta che difficilmente verrà concessa come sottolineato dallo stesso sindaco: “Non credo accoglieranno la mia proposta, ma come amministratore non posso ignorare l’esito della relazione della Regione che, tra le altre cose, lascia intendere un aumento sensibile delle bollette”.